

Ismea prevede un +10% nei raccolti vitivinicoli. Percentuale opposta secondo i toscani

Sarà una vendemmia controcorrente

Meno uve, ma di maggior qualità per il Morellino con la Docg

GROSSETO - Con l'uva in fase d'inviatura, si comincia a scommettere sulla vendemmia 2008 anche in Maremma. Gli acini d'uva cominciano a tingersi e maturare così si tracciano i primi bilanci della stagione e previsioni che iniziano ad avere una certa attendibilità.

Secondo l'Ismea il raccolto di quest'anno in Italia crescerà probabilmente del 10% rispetto al 2007, anno in cui il nostro paese - secondo produttore di vino in Europa - ha registrato il suo minimo storico nella produzione vinicola degli ultimi trent'anni. In Maremma invece la situazione potrebbe non essere così, almeno per quanto riguarda il Morellino di Scansano. Giacomo Pondini, direttore del Consorzio, ha spiegato che l'introduzione della Docg e quindi del nuovo disciplinare ha ridotto dall'anno scorso la produzione d'uva a

favore della qualità. "Questa tendenza - ha spiegato Pondini - secondo noi si verificherà anche quest'anno. Nel 2006 si producevano 120 mila quintali d'uva. Nel 2007 ne abbiamo raccolti 105 proprio per le restrizioni di rese per ettaro frutto della Docg. Per quest'anno continuiamo a prevedere una leggera flessione intorno al 10%, in controtendenza con le stime nazionali che però sono generiche e riguardano anche i vini da tavola".

Ma l'analisi che arriva da Scansano sembra anticiparne una più generica che riguarda tutta la Toscana e che va nella stessa direzione. Un giudizio definitivo lo si potrà stilare solo tra più di un mese ma le prime avvisaglie sembrano positive, con un'annata che fino a oggi si presenta all'insegna della regolarità e che potrebbe regalare

un raccolto di grande qualità anche se leggermente più scarso di altri (meno 5-10%).

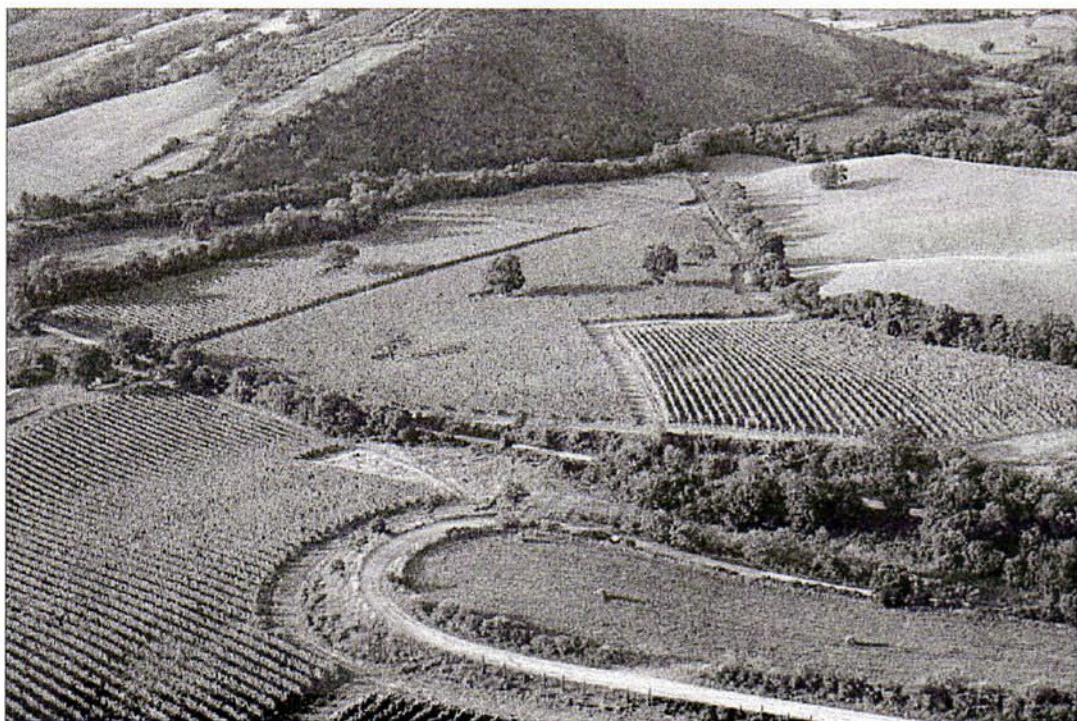
Questi i primi giudizi dei produttori sulla vendemmia 2008 in Toscana. Nonostante una primavera molto piovosa, che ha colto le viti nel momento della loro fioritura, il buon andamento climatico di questa estate sta facilitando una

regolare maturazione delle uve che in molti territori hanno iniziato la fase dell'inviatura, caratterizzata dal cambio di colore degli acini. La buona stagione ha poi permesso di far rientrare l'iniziale allarme per il diffondersi dei parassiti delle uve, sviluppati a causa delle numerose piogge primaverili. Salvo 'scherzi' climatici, un buon raccolto è atteso un po' ovunque e specie nelle principali denominazioni.

A Montalcino il direttore del Con-

sortio del Brunello Stefano Campatelli prevede "un'annata all'insegna della qualità", grazie a "un andamento molto regolare della maturazione che ci fa ben sperare. Tutto sta andando molto bene e in vigna non ci sono stati grandi problemi ma molto conteranno le prossime settimane". Ottimismo anche dal presidente del Consorzio del Chianti Classico Marco Pallanti secondo cui "questa ven-

demmia potrebbe assomigliare a quella del 2004 che è stata di grande qualità". Anche a Scansano c'è un certo ottimismo - ha continuato il direttore del consorzio Pondini - nonostante sia presto per fare previsioni. Ma con il 2009 avremo completato il giro dei controlli sui vigneti e con le nuove regole della Docg anche chi vende l'uva ha capito l'importante di reimpiantare i vigneti all'insegna della qualità".



Vendemmia Una vista aerea di alcuni vigneti nel territorio del Morellino di Scansano